DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

STATI GENERALI DELL'ANTIZOOMAFIA

L'EVOLUZIONE DEI CRIMINI ZOOMAFIOSI NEGLI ULTIMI 20 ANNI

Si sono svolti a Roma lo scorso 7 giugno gli Stati Generali dell'Antizoomafia, per celebrare i 20 anni dall'istituzione dell'Osservatorio Nazionale Zoomafia della LAV.

L'evento, che ha ricevuto il Patrocinio del Ministero della Giustizia, del Ministero della Salute, del Ministero dell'Ambiente, e della Fondazione Antonino Caponnetto, è stato l'occasione per ascoltare la voce di quanti, tra figure istituzionali, giuridiche e operative, hanno contribuito e contribuiscono all'attività di contrasto ai vari filoni zoomafiosi: dal traffico di cuccioli, alla gestione dei canili, dal controllo dei pascoli alla criminalità della pesca di frodo.

"*Attivo da 20 anni, l'Osservatorio Nazionale Zoomafia ha censito 35.000 procedimenti penali, con 25.000 indagati, e segue numerose vicende giudiziarie*" così Ciro Troiano, criminologo ha sintetizzato l'attività svolta in questi anni, mentre Giuseppe Antoci, Presidente onorario della Fondazione Caponnetto, ha evidenziato come la Cupola del bestiame controlli l'economia attraverso la mafia dei pascoli, macellazioni clandestine, frodi sui finanziamenti. Proprio per il suo impegno contro questo tipo di criminalità Giuseppe Antoci, allora Presidente del Parco dei Nebrodi, ha subìto un attentato mafioso nel 2016, nel quale ha rischiato la vita.

Degli interessi della criminalità organizzata nell'ambito dell'allevamento di animali ha parlato anche Federico Cafiero de Raho, Procuratore nazionale antimafia, citando fenomeni come quello delle "vacche-sacre" – dove animali apparentemente senza controllo invadono costantemente terreni privati coltivati costringendo alla lunga i proprietari a vendere alla 'ndrangheta – evidenziando come le norme attuali non riescono ancora a punire con efficacia questi reati. Il Procuratore De Raho ha annunciato, inoltre, la disponibilità della Direzione Nazionale Antimafia a rappresentare le istanze di protezione degli animali coinvolti da reati mafiosi.

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale

Coinvolgente la testimonianza "dal campo" del Vice Questore Aggiunto della Polizia Daniele Manganaro, che ha confermato come la criminalità organizzata stia sempre più rivolgendo le sue attenzioni verso abigeato e macellazione clandestina. Reati messi in atto per lucrare sui finanziamenti europei dove il rischio maggiore è quello di incorrere nel reato di truffa aggravata: reati che si prescrivono, favorendo, se non intercettati sul momento, l'impunibilità di fatto. Il Vice Questore Manganaro ha ricordato anche i colleghi Tiziano Granata e Lino Todaro deceduti improvvisamente a un giorno di distanza uno dall'altro, protagonisti con lui dell'operazione operazione «Gamma interferon».

Tra gli altri interventi quello del magistrato Giuseppe Bianco, che ha confermato la pericolosità sociale dei combattimenti tra animali e messo in evidenza il carattere associativo di questo crimine, spiegando nel dettaglio l'Operazione Fox, di cui fu titolare, e che portò alla prima ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di un'associazione per delinquere finalizzata all'organizzazione di combattimenti tra cani. Sempre sui combattimenti è intervenuta la dottoressa Plautina Vaddinelli, medico veterinario, che ha presentato una innovativa ricerca in medicina veterinaria forense sui cani da combattimento.

La dottoressa Diana Russo, sostituto procuratore a Velletri, invece, ha analizzato il traffico di cuccioli e le dinamiche criminali connesse. Si tratta di un fenomeno che vede attivi gruppi dotati di strutture, mezzi e capitali attivi su tutto il territorio nazionale.

Il fenomeno della pesca di frodo è stato analizzato dalla dottoressa Lucia D'Alessandro, Sostituto Procuratore Direzione Distrettuale Antimafia di Venezia e dal dottor Claudio Castagnoli, comandante della Polizia Provinciale di Ferrara. E' un'attività criminale poco conosciuta che arreca gravissimi danni ambientali, mette in pericolo le popolazioni ittiche e miete migliaia di vittime animali. Le bande dei predoni dei fiumi, come pure quelle della raccolta di vongole, sono organizzate in modo strutturato e fanno uso di modalità spregiudicate e pericolose.

La Senatrice Margherita Corrado, componente della Commissione parlamentare antimafia ha messo in evidenza il pericolo infiltrazioni della criminalità negli appalti per la gestione canili e ha analizzato in particolare dati relativi al fenomeno del randagismo in Calabria. L'avvocato Michele Pezone, invece, ha fatto un'analisi della normativa sul randagismo soffermandosi sulla necessità di modificare la normativa vigente.

Anche il bracconaggio e il traffico di fauna selvatica richiamano gli appetiti della criminalità organizzata. Con il suo intervento il Colonnello Luisa Corbetta del Raggruppamento Carabinieri Cites, ha evidenziato le azioni di contrasto poste

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma
t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326
info@lav.it
LAV.IT
LAV è riconosciuta organizzazione non lucrativa di utilità Sociale ed Ente Morale

in essere e i sequestri effettuati, mentre il dottor Giovanni Albarella della Lipu, ha sottolineato l'inadeguatezza della normativa vigente a contrastare un fenomeno criminale sempre più diffuso e pericoloso per l'ambiente e le specie selvatiche.

I fenomeni criminali a danno di animali spesso si accompagnano ad altri crimini, come il coinvolgimento di bambini o minorenni nella realizzazione di reati a danno di animali. La psicologa Sara Zoja ha analizzato in particolare alcuni casi di bambini coinvolti in attività zoomafiose, soffermandosi sulle dinamiche psicologiche che accompagnano tali condotte, mentre la dottoressa Annamaria Manzoni, psicologa e scrittrice, ha analizzato le conseguenze psicologiche per i bambini all'esposizione di fenomeno violenti a danno di animali, assistiti o agiti.

Infine, il tema dei reati contro gli animali e necessità di divulgazione scientifica delle norme a loro tutela, è stato trattato dall'Avvocato Carla Campanaro*, Phd* e responsabile Ufficio Legale LAV.

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale